Programma da European Financial Advisor (EFA) a European Financial Planner – 20 giorni di aula equivalenti – EQF Livello 6 (Aggiornamento 2024)

MODULO	ARGOMENTO	DURATA (in giorni)	NUMERO QUESITI PER MODULO
Modulo 1	LA VALUTAZIONE DEGLI INVESTIMENTI, LE POLITICHE AVANZATE DI GESTIONE DEL PORTAFOGLIO E I PRIVATE MARKETS	8,0	15
Modulo 2	LE DINAMICHE ECONOMICO FINANZIARIE D'IMPRESA	5,0	10
Modulo 3	LA PIANIFICAZIONE PATRIMONIALE E SUCCESSORIA PER IL CLIENTE PRIVATO E IMPRENDITORE	4,0	8
Modulo 4	IL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE FINANZIARIA	3,0	2
	TOTALE	20,0	35

MODULO 1 (8,0 GIORNI)	LA VALUTAZIONE DEGLI INVESTIMENTI, LE POLITICHE AVANZATE DI GESTIONE DEL PORTAFOGLIO E I PRIVATE MARKETS	K	A	AP
1. Le obbligazioni indicizzate e le obbligazioni strutturate				
Le floating rate notes	**1.1 I CCT-EU**			
	a) le logiche e i meccanismi di indicizzazione dei CCT-EU b) la determinazione del prezzo di un'obbligazione a tasso variabile sulla base di una curva dei rendimenti zero-coupon e dei tassi forward c) il rischio delle obbligazioni indicizzate: la variazione del prezzo al variare del tasso di riferimento e del margine finanziario			
	1.2 Le obbligazioni indicizzate all'inflazione			
	a) le caratteristiche delle obbligazioni indicizzate all'inflazione: rendimento reale, tasso cedolare reale, coefficiente di indicizzazione, indice dei prezzi utilizzato (nazionale o europeo) per cogliere la dinamica inflattiva, ecc. b) il passaggio da prezzo reale quotato e rateo reale a prezzo e rateo effettivamente (nominalmente) applicato c) Il tasso di inflazione di pareggio quale elemento per prendere decisioni di investimento e per "monitorare" le aspettative di inflazione del mercato d) la funzione delle obbligazioni indicizzate all'inflazione nell'ambito del portafoglio di un cliente			

I derivati su tassi di interesse e i prodotti strutturati	**1.3. I FRA (forward rate agreement)**			
	a) la posizione di un acquirente e di un venditore di FRA e i possibili risultati			
	1.4. Gli IRS (Interest Rate Swap)			
	a) la posizione di un acquirente e di un venditore di IRS e i possibili risultati b) l'utilizzo dell'IRS per modificare l'esposizione ai tassi di interesse (da fisso a variabile o viceversa) c) la liquidazione di un pagamento periodico di un IRS e il calcolo dei relativi flussi di cassa nel caso di estinzione anticipata			
	1.5 Gli interest rate CAP			
	a) le modalità di funzionamento di un Interest Rate Cap e le possibili finalità di utilizzo			
	1.6 Gli interest rate FLOOR			
	a) le modalità di funzionamento di un Interest Rate Floor e le possibili finalità di utilizzo			
	1.7 I prodotti obbligazionari strutturati comprendenti derivati sui tassi di interesse			

I CDS (Credit Default Swap)	**1.8 I Credit Defaul Swap**			
	a) la struttura e i flussi di cassa dei CDS nel caso di un evento di insolvenza che interessi l'ente di riferimento b) la probabilità di default dell'ente di riferimento sulla base della quotazione del rispettivo CDS c) Il CDS quale strumento di copertura e di investimento			
Le strategie in opzioni	**1.9 Le strategie in opzioni**			
	a) Le strategie di base in opzioni, come straddle, strangle e spread, con la determinazione dell'utile e della perdita massimi e il punto di pareggio b) Le strategie di portfolio insurance c) La CPPI e i suoi elementi chiave: moltiplicatore, floor o protection level, cushion, rebalancing frequency, etc.			
Le greche	**1.10 Le greche**			
	a) I principali elementi di valutazione delle opzioni: i premi delle opzioni al variare degli asset sottostanti (delta e gamma), della volatilità (vega), del tempo (theta) e del tasso d'interesse (rho) b) la creazione di un portafoglio neutrale rispetto al delta			
I certificates	**1.11 I derivati cartolarizzati (certificates)**			
	a) la definizione di certificate e le principali caratteristiche b) il funzionamento delle principali tipologie di certificates (certificates con protezione parziale o totale del capitale, condizionata e non condizionata, certificates non protetti, certificates a leva)			

2. Le commodities				
	2.1. Le commodities come asset class			
	a) Le principali tipologie di commodities: le soft commodities e le hard commodities b) I fattori che determinano i prezzi delle commodities e le relative differenze rispetto al pricing degli asset finanziari c) l'investimento in commodities: contratti spot, contratti future, ETC, fondi comuni d'investimento, azioni d) I prezzi forward delle commodities: il concetto di convenience yield e la forma della curva dei prezzi forward (contango e backwardation) e) il possibile ruolo delle commodities nel portafoglio del cliente			
3. Le politiche avanzate di gestione del portafoglio				
Putting Markowitz at work	**3.1. Le criticità del modello di Markowitz**			
	a) la concentrazione dei portafogli in poche asset class b) l'instabilità della composizione dei portafogli a fronte di piccole variazioni dei dati di input			
	3.2. Come ridurre/gestire l'esposizione al rischio di errore nella stima dei dati di input			
	a) il ricorso ai modelli euristici: le ottimizzazioni vincolate ed il resampling/ricampionamento b) il ricorso ai modelli bayesiani: il modello a la Black-Litterman per la stima dei rendimenti attesi			
La gestione del comparto obbligazionario	**3.3. L'analisi e l'interpretazione della yield curve**			
	a) individuare la forma della curva dei rendimenti: inclinata positivamente, piatta, invertita, mista b) le teorie esplicative della forma della yield curve c) le possibili modifiche della yield curve (steepening, flattering, etc.) e i relativi impatti sulle politiche di investimento d) le principali strategie/approcci di investimento nel comparto obbligazionario: ladder strategy, bullet strategy, barbell strategy, immunization strategy, cash flow matching strategy, benchmarking strategy (passiva e attiva)			

La gestione del comparto azionario	**3.4. Le strategie di gestione del comparto azionario**			
	a) le principali strategie/approcci di investimento nel comparto azionario: l'approccio risk parity, l'approccio smart-beta, l'approccio portable alpha, l'approccio minimum volatility			
4. I modelli di risk management per la verifica di adeguatezza del portafoglio in gestione o in consulenza				
Il Value at Risk (VaR) e il Conditional VaR (CVaR)	**4.1. Il VAR**			
	a) definizione di Valore a Rischio e relativa interpretazione b) i diversi metodi di calcolo del VaR di un singolo asset e di un portafoglio di asset (simulazione storica, parametrica e montecarlo) c) il calcolo del Valore a Rischio con un livello di confidenza del 95% e del 99% con l'uso dell'approccio parametrico classico			
	4.2. Il CVaR			
	a) definizione di Conditional VaR e relativa interpretazione b) i diversi metodi di calcolo del CVaR (simulazione storica, parametrica e montecarlo)			
L'uso del VaR e del CVaR nei modelli di adeguatezza	**4.3 I problemi operativi derivanti dall'utilizzo del VaR e del Conditional VaR nei modelli di adeguatezza**			
	a) la natura uniperiodale del VaR e del Conditional VaR b) il grado di sensibilità del VaR e del Conditional VaR al livello di confidenza adottato c) il grado di sensibilità del VaR e del Conditional VaR alla frequenza (giornaliera, settimanale, mensile) dei dati utilizzati per il calcolo dell'indicatore, anche alla luce delle possibili differenze nel comportamento statistico dei rendimenti dei fattori di rischio d) il grado di sensibilità del VaR e del CVaR all'ampiezza della finestra temporale di stima (2 anni, 5 anni, 10 anni) per l'individuazione del comportamento dei risk factors			

5. I private markets e gli investimenti alternativi				
Introduzione ai private markets	**5.1 I private markets**			
	a) la definizione di private markets e la tassonomia delle asset class incluse nella definizione			
Il private equity ed il venture capital	**5.2 Il private equity ed il venture capital**			
	a) aspetti definitori del private equity e del venture capital			
	b) gli approcci di investimento nel venture capital alla luce degli interventi nei confronti delle imprese target: seed financing, start up financing e early stage financing c) gli approcci di investimento nel private equity alla luce degli interventi nei confronti delle imprese target: finanziamenti per lo sviluppo/per la crescita (expansion financing o growth financing) e finanziamenti per il cambiamento (buyout, turnaround e replacement capital)			
Come investire nel private equity e nel venture capital	**5.3. I principali veicoli di investimento nel private equity e nel venture capital**			
	a) i fondi comuni di investimento mobiliari chiusi (nella veste di FIA, di European Venture Capital Fund, etc.) e la loro disciplina b) l'assetto della Limited Partnership e la posizione di general partner e di limited partner c) gli step/le fasi della vita di un fondo di private equity: fundraising, investing e divesting con le relative possibili exite strategies d) le modalità e le possibili problematiche/specificità di reporting delle performance dei fondi di private equity e venture capital			
Il private debt	**5.4. Il private debt**			
	a) gli aspetti definitori del private debt e le principali caratteristiche tecniche distintive b) gli approcci di investimento nel private debt: venture debt, direct lending, distressed debt			

Come investire nel private debt	**5.5 I principali veicoli di investimento nel private debt**			
	a) i fondi comuni di investimento mobiliari chiusi del comparto private debt, i fondi di direct lending e la loro disciplina b) le tipologie di capitale di debito che possono essere fornite da un veicolo di private debt (senior secured, senior non secured, mezzanino)			
Perché investire nel private equity e nel private debt	**5.6. Le determinanti, nella prospettiva dell'investitore, alla base dell'investimento nel private equity e nel private debt**			
	a) bassa correlazione con i public market b) illiquidity premium c) medium-long term goal			
	5.7 Gli elementi problematici da tenere in considerazione			
	a) maggiore complessità b) l'importanza di comprendere il life cycle del veicolo di investimento c) l'importanza della diversificazione di vintage d) gli aspetti rilevanti nella selezione dei team e dei manager			
Investimenti infrastrutturali	**5.8 Gli investimenti nelle infrastrutture**			
	a) la definizione di investimento in infrastrutture e le relative caratteristiche distintive (stabilità dei flussi di cassa, importanza della leva finanziaria, rischio ESG, barriere all'ingresso, rischi politici e regolatori, etc.) b) gli approcci adottati nell'infrastructure investment: per stadio del progetto di investimento infrastrutturale (greenfield, brownfield, secondary stage), per caratteristiche della strategia di investimento (core, core plus, value added, opportunistic, infrastructure debt)			

Perché investire nelle infrastrutture	**5.9 Le determinanti, nella prospettiva dell'investitore, alla base dell'investimento in infrastrutture**			
	a) le possibili ragioni dei risparmiatori per gli infrastructure investments: benefici di diversificazione, long-term cash flows, inflation protection, sufficiente inelasticità della domanda, etc. b) i possibili punti di forza e di debolezza degli investimenti infrastrutturali attarverso fondi chiusi			
Investimenti nel real estate	**5.10 I rischi e i benefici dell'investimento immobiliare**			
	a) le principali differenze - in termini di rischi e benefici - tra investimento in asset immobiliari diretto (private property real estate) e investimento indiretto (equity real estate) b) gli approcci adottati nell'ambito del real estate investing: per tipologia immobiliare/comparto di riferimento (residential real estate, commercial real estate) e per caratteristiche della strategia di investimento (core, core plus, value added, opportunistic) c) i rischi associati agli investimenti nel real estate: i principali rischi economici (location geografica, qualità intrinseca dell'immobile, rischio connesso agli affitti, etc.), il rischio di pricing (di valutazione: modalità di valutazione, ricorso a terzi, valutazioni distanziate periodicamente, etc.) d) i benchmarks per il real estate investing: la distinzione tra public/listed indexes e private real estate indexes; la distinzione tra transaction based e appraisal based indexes con la relativa problematica dell'appraisal smoothing o smoothing dei rendimenti e) i veicoli di private markets per il real estate investing: unlisted real estate investments (private equity real estate funds ovvero fondi chiusi immobiliari riservati o non riservati e SICAF)			

Investimenti in hedge funds	**5.11 Gli hedge funds**			
	a) le principali caratteristiche tecniche, giuridiche e finanziarie degli Hedge Funds e le principali differenze rispetto ai tradizionali fondi comuni di investimento b) la distinzione tra strategie di investimento direzionali e non direzionali c) gli elementi fondamentali del processo di due diligence per la selezione degli hedge fund managers d) le opportunità e le sfide dell'investimento in Hedge Funds nell'ambito di un portafoglio tradizionale			
6. L'ottimizzazione fiscale dei prodotti finanziari				
	a) tassazione dei prodotti finanziari tradizionali b) tassazione dei derivati e degli strumenti finanziari ibridi c) analisi della situazione fiscale del cliente d) specifiche dell'ottimizzazione fiscale degli investimenti e) la tassazione sulle transazioni internazionali: - accordi fiscali internazionali: convenzioni contro la doppia tassazione			
7. Gli approcci e le strategie di investimento sostenibile				
	a) la classificazione e i principi di base degli approcci di investimento ESG b) gli approcci all'investimento ESG: l'approccio basato sullo screening negativo (strategie di screening negativo/di esclusione e strategie di screening normativo); l'approccio basato sullo screening positivo (strategie best-in-class e di integrazione); l'approccio basato sulla generazione di impatto (investimenti tematici e impact investing)			
	c) la considerazione di valutazioni ESG nella definizione del processo di costruzione del portafoglio			

I riferimenti bibliografici:

1. Le obbligazioni indicizzate e le obbligazioni strutturate
Economia del mercato mobiliare, a cura di P.L. Fabrizi, Egea, 2021 o ultima edizione, capitoli 4, 6 e 17 Opzioni, futures e altri derivati, John C. Hull, Pearson, 2022 o ultima edizione, capitoli 12, 19, 24 e 25
2. Le commodities
Asset Management e investitori istituzionali, a cura di I. Basile, M.D. Braga, P. Ferrari, Pearson, 2024 o ultima edizione, cap. 17
3. Le politiche avanzate di gestione del portafoglio
Asset Management e investitori istituzionali, a cura di I. Basile, M.D. Braga, P. Ferrari, Pearson, 2024 o ultima edizione, capitoli 3, 4 e 6 Economia del mercato mobiliare, a cura di P.L. Fabrizi, Egea, 2021 o ultima edizione, capitoli 7 e 12
4. I modelli di risk management per la verifica di adeguatezza del portafoglio in gestione o in consulenza
Asset Management e investitori istituzionali, a cura di I. Basile, M.D. Braga, P. Ferrari, Pearson, 2024 o ultima edizione, capitolo 5
5. I private markets e gli investimenti alternativi
Asset Management e investitori istituzionali, a cura di I. Basile, M.D. Braga, P. Ferrari, Pearson, 2024 o ultima edizione, capitoli 11, 12, 14, 15 e 16. Il finanziamento delle start up e delle PMI, a cura di L. Anderloni e M.D. Braga, Pearson, 2019, capitoli 1, 2, 3, 4 e 5. Manuale del private bankers, a cura di P. Musile Tanzi, Egea, 2022 o ultima edizione, capitoli 5 e 9.
6. L'ottimizzazione fiscale dei prodotti finanziari
Guida pratica alla tassazione delle attività finanziarie, ultima edizione, Bancaria editrice.
7. Gli approcci e le strategie di investimento sostenibile
Asset Management e investitori istituzionali, a cura di I. Basile, M.D. Braga, P. Ferrari, Pearson, 2024 o ultima edizione, capitolo 20

MODULO 2 (5,0 GIORNI)	LE DINAMICHE ECONOMICO-FINANZIARIE DI IMPRESA	K	A	AP

1. La struttura del sistema produttivo italiano, i settori industriali e il ruolo delle PMI				
	a) la struttura del sistema produttivo italiano e il peso di ciascun settore industriale b) i principali dati di sistema c) la definizione di PMI d) le caratteristiche distintive della grande impresa e della piccola impresa e) i principali errori comportamentali del piccolo-medio imprenditore			
2. Le tipologie di società per fare impresa				
	a) le procedure di base per aprire una attività economica b) le diverse tipologie di imprenditori c) le diverse tipologie di società e le loro caratteristiche giuridiche d) i diritti, doveri e i rischi dell'imprenditore (la normativa sulla crisi di impresa)			
3. L'impresa vista attraverso il bilancio				
	a) la costruzione e la lettura del bilancio: - a cosa serve il bilancio di una società - quali informazioni si trovano (non si trovano) nel bilancio di una società - quali tipi di bilanci esistono			
	b) i documenti che formano il bilancio: - lo stato patrimoniale - il conto economico - la nota integrativa - il rendiconto finanziario			
	c) l'analisi e la valutazione delle poste di bilancio: - la riclassificazione del conto economico e dello stato patrimoniale - l'analisi di bilancio attraverso gli indici (margine di tesoreria, margine di struttura, ROE, ROA, EV/Ebitda, etc.			
4. Le dinamiche finanziarie dell'impresa e la valutazione d'azienda				

	a) la struttura del fabbisogno finanziario dell'impresa e le fonti di finanziamento: - il fabbisogno finanziario dell'impresa e le principali fonti di finanziamento - le componenti del costo del capitale - i modelli teorici relativi alla struttura finanziaria di impresa (M&M I e II) - il ciclo di vita dell'impresa e l'evoluzione del relativo fabbisogno finanziario			
	b) l'analisi per flussi: - la costruzione del rendiconto finanziario - l'evoluzione del fabbisogno finanziario dell'impresa (fonti e impieghi) - il fabbisogno finanziario derivante dal ciclo di cassa e dal capitale circolante netto c) le principali metodologie di valutazione d'azienda: - i metodi patrimoniali - i metodi basati sullo sconto dei flussi di cassa - l'utilizzo dei multipli di borsa e di bilancio			

5. Gli strumenti innovativi di finanziamento delle imprese

	a) le logiche sottostanti alla valutazione del merito creditizio da parte delle banche b) le principali forme tecniche di finanziamento bancario tradizionali: - l'apertura di credito in conto corrente - l'anticipo fatture - lo sconto di credito commerciale - il factoring e il forfaiting - anticipazione su pegno - mutuo e leasing c) le principali forme tecniche innovative di finanziamento bancario: - il credito lombard - il mezzanine finance d) le fonti alternative al finanziamento bancario: - le piattaforme di lending crowdfunding - l'emissione di titoli obbligazionari (compresi minibond e commercial paper) - le operazioni di cartolarizzazione - il finanziamento soci			
6. Il processo di quotazione in Borsa e le operazioni di finanza straordinaria				
	a) le principali aree di business dell'investment banking: - il primary market making - il secondary market making - l'M&A - il Financial engineering			

	b) il processo di quotazione in Borsa: - le fasi di una operazione di IPO - il fenomeno dell'underpricing - il direct listing - le spac c) le operazioni di finanza straordinaria: - le operazioni di M&A - le operazioni di LBO e MBO - la normativa sulle OPA			
7. La fiscalità di impresa				
	a) i principi cardine dell'ordinamento tributario italiano: - la gerarchia delle fonti - le tipologie di imposte applicate alle imprese			
	b) il reddito di impresa: - il calcolo della base imponibile IRES - il calcolo della base imponibile IRAP - dal risultato contabile al reddito imponibile - la trasparenza fiscale - l'IVA - la tassazione delle attività finanziarie nel bilancio dell'impresa			

I riferimenti bibliografici:

R. Ruozi, Economia della Banca: capitoli. 8-9-10, Egea 2020 o ultima edizione
G. Forestieri, Corporate ed investment banking: capitoli: 1-2-3-4-5-6-7-11-12-14-15, Egea o ultima edizione
G.F. Campobasso, Manuale di diritto commerciale, parte 2 le società, Utet 2022 o ultima edizione
https://www.osservatoriefi.it/efi/wp-content/uploads/2023/07/reportcrowd2023.pdf

MODULO 3 (4,0 GIORNI)	LA PIANIFICAZIONE PATRIMONIALE E SUCCESSORIA PER IL CLIENTE PRIVATO E IMPRENDITORE	K	A	AP
1. Le nozioni di base di diritto civile				
	a) il diritto di famiglia b) il diritto matrimoniale c) le nuove famiglie: unioni civili e convivenza di fatto d) il diritto di proprietà e) il diritto delle donazioni f) il diritto delle successioni			
2. Principi e strategie di pianificazione patrimoniale				
	a) l'economia comportamentale nelle scelte di pianificazione patrimoniale b) patrimonio, famiglia, impresa: la difficile ricerca di uno stabile equilibrio c) il processo di pianificazione patrimoniale: - mappare - focalizzare - ottimizzare - scegliere una architettura patrimoniale d) il piano successorio di continuità: - continuità dell'impresa - focalizzare - redazione, conduzione e implementazione del piano successorio di continuità patrimoniale - contenuti del piano di successione - la famiglia e il consulente professionista - il ruolo del consulente "pivot" e degli incontri tra familiari - la composizione di un conflitto e) la family governance: - gli accordi tra familiari			

	- il consiglio di famiglia - la family company - i family office f) la circolazione dei patrimoni: - la circolazione a titolo oneroso del patrimonio mobiliare, immobiliare e aziendale - la circolazione a titolo non oneroso: gli atti moris causa e gli atti inter vivos			
3. Il testamento e le donazioni				
	a) la successione testamentaria: - la forma dei testamenti, nazionali ed internazionali - i legati b) le donazioni e le altre liberalità: - le donazioni - la revoca delle donazioni - le altre liberalità atipiche			
4. Le società				
	a) holding e veicoli societari b) la funzione di holding: - holding e società semplice - holding e società commerciali - holding pura o mista c) holding e fiscalità: Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Spagna, Regno Unito, altre giurisdizioni d) strumenti finanziari e partecipativi: - azioni e obbligazioni - strumenti finanziari partecipativi e strumenti ibridi - limiti ai finanziamenti societari stabiliti dalla normativa societaria e fiscale e) operazioni societarie straordinarie:			

	- la cessione d'azienda - il conferimento d'azienda o di partecipazioni - lo scambio di partecipazioni - le fusioni e le scissioni - fusioni e acquisizioni			
5. I trust				
	a) le origini b) le principali caratteristiche c) i trust a confronto con gli altri strumenti dell'ordinamento italiano d) trust e pianificazione patrimoniale: - preservazione del patrimonio - continuità di impresa - riservatezza - passaggio generazionale - governance - detenzione di patrimonio mobiliare e di liquidità - garanzia - filantropia e) trust e fiscalità: - l'imposizione indiretta - l'imposizione diretta nel trasferimento dei beni in trust - il trust nella Legge "Dopo di noi"			

6. I vincoli di destinazione				
	a) il fondo patrimoniale: - l'utilizzo del fondo patrimoniale nel wealth planning - gli aspetti tributari del fondo patrimoniale b) l'atto di destinazione: - l'utilizzo dell'atto di destinazione nel wealth planning - gli aspetti tributari dell'atto di destinazione			
7. I contratti fiduciari				
	a) l'intestazione fiduciaria b) le fiduciarie in Italia: - il mandato fiduciario con o senza intestazione - il contratto di affidamento fiduciario c) gli adempimenti di una fiduciaria d) possibili utilizzi e ruoli di una fiduciaria			
8. Le polizze di private insurance				
	a) i contratti assicurativi b) le polizze di private insurance c) le soluzioni assicurative nel wealth planning d) la fiscalità delle polizze di private insurance e) la recente evoluzione giurisprudenziale nella polizze vita			
9. I patti di famiglia				
	a) i protagonisti del patto b) il meccanismo di funzionamento del patto c) la fiscalità del patto			

I riferimenti bibliografici:

1. Le nozioni di base di diritto civile

Testi vari di diritto civile, diritto di famiglia, diritto delle donazioni e successioni

2. Principi e strategie di pianificazione patrimoniale

Il wealth planning. Strumenti e soluzioni, di L. Belluzzo, EGEA, 2022 o ultima edizione, capitoli 2, 3 e 4

3. Il testamento e le donazioni

Il wealth planning. Strumenti e soluzioni, di L. Belluzzo, EGEA, 2022 o ultima edizione, capitolo 14
Manuale del private bankers, a cura di P. Musile Tanzi, Egea, 2022 o ultima edizione, capitolo 11

4. Le società

Il wealth planning. Strumenti e soluzioni, di L. Belluzzo, EGEA, 2022 o ultima edizione, capitolo 6

5. I trust

Il wealth planning. Strumenti e soluzioni, di L. Belluzzo, EGEA, 2022 o ultima edizione, capitolo 7
Manuale del private bankers, a cura di P. Musile Tanzi, Egea, 2022 o ultima edizione, capitolo 10

6. I vincoli di destinazione

Il wealth planning. Strumenti e soluzioni, di L. Belluzzo, EGEA, 2022 o ultima edizione, capitolo 10
Manuale del private bankers, a cura di P. Musile Tanzi, Egea, 2022 o ultima edizione, capitolo 10

7. I contratti fiduciari

Il wealth planning. Strumenti e soluzioni, di L. Belluzzo, EGEA, 2022 o ultima edizione, capitolo 11

Manuale del private bankers, a cura di P. Musile Tanzi, Egea, 2022 o ultima edizione, capitolo 12

8. Le polizze di private insurance

Il wealth planning. Strumenti e soluzioni, di L. Belluzzo, EGEA, 2022 o ultima edizione, capitolo 12
Manuale del private bankers, a cura di P. Musile Tanzi, Egea, 2022 o ultima edizione, capitolo 7

9. I patti di famiglia

Il wealth planning. Strumenti e soluzioni, di L. Belluzzo, EGEA, 2022 o ultima edizione, capitolo 13

MODULO 4 (3,0 GIORNI)	IL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE FINANZIARIA	K	A	AP
1. Introduzione al processo di pianificazione finanziaria				
	a) definizione di pianificazione finanziaria: differenza tra life-cycle investing e goal based investing b) le fasi del processo di pianificazione finanziaria c) le principali aree/servizi di pianificazione finanziaria			
2. La relazione cliente-consulente				
	a) il ruolo del financial planner b) la remunerazione del consulente e la relazione contrattuale con il cliente c) raccolta delle informazioni dal cliente e rielaborazione/sintesi			

3. Gli obiettivi della pianificazione finanziaria				
	a) il quadro d'insieme degli obiettivi e delle aspettative del cliente b) definizione della tolleranza al rischio del cliente c) quantificazione della capacità di assunzione del rischio da parte del cliente d) la behavioural Life Cycle Hyphotesis e) principali aspetti di finanza comportamentale f) utilizzo della finanza comportamentale per comprendere ed educare il cliente			
4. Disegno, implementazione e monitoraggio del piano finanziario				
	a) visione d'insieme dello stato finanziario attuale del cliente (punti di forza e di debolezza) b) visione d'insieme della situazione legale del cliente c) analisi dei profitti, delle perdite e del rendiconto dei flussi finanziari del cliente d) analisi dello stato patrimoniale del cliente e) analisi del gap previdenziale del cliente f) disegno di un piano finanziario omnicomprensivo g) predisposizione delle indicazioni operative per l'implementazione del piano finanziario h) comunicazione e spiegazione delle indicazioni operative al cliente i) monitoraggio delle indicazioni operative j) monitoraggio della performance del piano finanziario e implementazione dei relativi aggiustamenti o revisioni			

I riferimenti bibliografici:

1. Introduzione al processo di pianificazione finanziaria

The Tools & Techniques of Financial Planning, S. Leimberg, C. Tomin, W. B. Reeve, 14th Edition, The National Underwriter Company, 2023, capitoli 1 e 2

2. La relazione cliente-consulente

The Tools & Techniques of Financial Planning, S. Leimberg, C. Tomin, W. B. Reeve, 14th Edition, The National Underwriter Company, 2023, capitoli 4, 5 e 6

Psychology of Financial Planning: The Practitioner's Guide to Money and Behavior, B. Klontz, C. R. Chaffin, T. Klontz, Wiley, 2022

3. Gli obiettivi della pianificazione finaziaria

The Tools & Techniques of Financial Planning, S. Leimberg, C. Tomin, W. B. Reeve, 14th Edition, The National Underwriter Company, 2023, capitoli 7, 8, 9, 10 e 11

Psychology of Financial Planning: The Practitioner's Guide to Money and Behavior, B. Klontz, C. R. Chaffin, T. Klontz, Wiley, 2022

La collina dei ciliegi. Storie di finanza comportamentale, di R. Bertelli, Seconda parte, Capitolo VI, pianificazione Pianificazione finanziaria, Wall Street Italia, 2020.

4. Disegno, implementazione e monitoraggio del piano finanziario

The Tools & Techniques of Financial Planning, S. Leimberg, C. Tomin, W. B. Reeve, 14th Edition, The National Underwriter Company, 2023, capitoli da 12 a 33